

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Messaggini di carattere pedopornografico tra allievi all'intero di una scuola media**

La scorsa settimana, in una nostra scuola media, è stata recapitata una lettera ai genitori delle ragazze e dei ragazzi che frequentano l'istituto scolastico, a dir poco preoccupante.

Di seguito cito un passaggio dello scritto recapitato ai genitori delle alunne e degli allievi della scuola media.

*Cari genitori,*

*nel corso della giornata di mercoledì 19 ottobre, la Direzione della scuola media di Gravesano è venuta a conoscenza del fatto che nella chat WhatsApp di almeno due classi della nostra scuola sono stati postati dei video a carattere pedopornografico. Temiamo, purtroppo, che anche nelle chat delle altre classi questi video siano stati condivisi. Non sappiamo chi dei vostri figli abbia visionato questo materiale, ma ad ogni modo vi invitiamo a parlarne con vostro/a figlio/a per valutare se e come il suo benessere emotivo sia stato turbato da questi video.....*

A parte la prontezza e coscienza dell'istituto scolastico in questione nel redigere lo scritto, c'è pure, però, da chiedersi come si sta muovendo il DECS per contrastare questi fenomeni sempre più frequenti.

Pertanto, dopo questa breve premessa, chiedo quanto segue, al Consiglio di Stato:

1. Fatti simili all'interno delle nostre infrastrutture scolastiche è cosa rara, o avviene frequentemente?
2. Se sì, a parte ad avvisare i genitori delle allieve e degli allievi, come si sta muovendo il DECS per contrastare questo fenomeno?
3. Il DECS ha i mezzi adatti per farlo? Se sì, quali?

Massimiliano Robbiani

Allegato:  
- lettera alle famiglie